

I.G.D. - S.I.I.Q. S.p.a.
Via Agro Pontino n.13, Ravenna

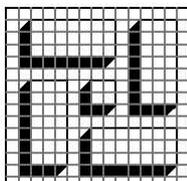
**P.U.A. ai sensi della Variante Urbanistica D3P/8 -
D2.2/5**

**AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO
ACQUE DI PRIMA PIOGGIA**

**ai sensi del DL 152 del 03/04/2006
DGR 2884/09 del 29/09/2009**

Piano

**per l'introduzione delle migliori tecniche di gestione al fine di impedire
eventuali sversamenti occasionali impropri o altri episodi disfunzionali
non disciplinati dall'autorizzazione allo scarico.**



studio tecnico associato di progettazione - stap

ing. luigi gamba - arch. roberto signoretto - arch. dino zennaro

via marco polo 68/b 30015 chioggia (ve) tel. 041491406 fax 0415542042 p. elettronica int_stap@stap.191.it

Il piano in oggetto, redatto secondo quanto previsto dall'art.1 comma 5 del Decreto Interministeriale del 30/07/1999, riguarda le misure da adottare al fine di introdurre le migliori tecniche per evitare eventuali sversamenti occasionali impropri o episodi disfunzionali non disciplinati dall'autorizzazione allo scarico, relativamente alle opere di raccolta, di stoccaggio e di smaltimento delle acque di prima pioggia dei piazzali adibiti a distributore di carburanti ed a parcheggi del costruendo Parco Commerciale che sorgerà in località Brondolo di Chioggia (VE) all'interno dell'area di intervento D3P/8 e D2.2/5.

Si precisa che all'interno dell'area NON ci sono depositi di sostanze pericolose all'aperto.

Come disposto dalla citata normativa, le acque di prima pioggia sono assimilabili agli scarichi industriali e pertanto vanno trattate con idonei dispositivi atti ad impedire che gli elementi inquinanti, da esse trasportati e provenienti dagli autoveicoli in transito o in sosta, vengano sversati, durante i fenomeni meteorologici, direttamente nei corsi acque superficiali.

Si tratta di sistemi automatizzati di stoccaggio dei volumi di pioggia che cadono nei primi 15 minuti per un'altezza di 5mm sull'intera superficie dei piazzali, e di successiva eliminazione previa trattenuta delle parti inquinanti a mezzo di filtri a coalescenza attraverso i quali viene forzato il transito dell'intero volume d'acqua stoccato.

Tali impianti, pur totalmente automatizzati, necessitano di una periodica ispezione e manutenzione consistente in:

- la rimozione meccanica con botti aspiranti dei solidi sedimentati nella vasca di accumulo,
- un lavaggio e/o la sostituzione dei filtri a coalescenza saturi degli idrocarburi inquinanti catturati dagli stessi.

Tali operazioni, nel caso di specie, saranno svolte da ditte specializzate, titolari di abilitazioni specifiche, con cadenza almeno semestrale.

Ad ogni ispezione o manutenzione verrà redatto un apposito "report" su registro dedicato il quale sarà custodito dalla società gestore del Parco Commerciale, o da ditta delegata, e rimarrà a disposizione delle autorità di controllo.

Si precisa a questo proposito che i vari impianti in cui è stata suddivisa l'intera superficie lavorano come "bacini" autonomi indipendenti, soprattutto per l'area assoggettata all'impianto di distribuzione carburanti, e questo fa sì che se per caso un impianto andasse in sofferenza gli altri continuerebbero a lavorare normalmente.

Gli impianti di pompaggio saranno inoltre provvisti di un dispositivo atto alla segnalazione di qualsiasi mal funzionamento e/o di guasto. Tale segnale sarà inviato a postazione fissa se presidiata (control-room) o, tramite GSM, alla ditta incaricata della manutenzione la quale dovrà intervenire al più presto e comunque prima che si verifichi un ulteriore evento meteorologico perché ciò vanificherebbe la capacità di stoccaggio della vasca interessata dal guasto.

Se nel corso del normale funzionamento del Parco Commerciale, anche in assenza di pioggia, dovessero verificarsi sversamenti non previsti di materiale inquinante concentrato in dosi tali da compromettere il buon funzionamento dell'impianto di filtraggio, legati ad esempio a:

- accidentali, fuoriuscite o perdite dai veicoli in sosta o in transito di idrocarburi od oli minerali;
- possibili rotture e spanti di materiale trasportato, anche a mano, da utenti del Parco medesimo,

si prevede che venga garantita la presenza di materiale assorbente (segatura, panne, adsorbi oil, ecc.) conservato in luogo presidiato e prontamente reso disponibile all'uso da parte di un operatore qualificato.

Il materiale inquinante raccolto andrà temporaneamente conservato in luogo sicuro, su responsabilità del gestore dell'area, e successivamente smaltito, dalla medesima ditta specializzata che avrà in manutenzione le vasche di prima pioggia, con le stesse modalità di smaltimento previste per i reflui trattati nelle normali operazioni di manutenzione.

I liquidi residuali che rimarranno sulle pavimentazioni saranno smaltiti in automatico dall'impianto medesimo in occasione dell'evento meteorico successivo.

Chioggia, li 15/11/2013

ing. Gamba Luigi
